

Lucca

La lotta al virus



Infermieri e medici sotto stress David Lynch corre in loro aiuto

Fondazione del regista, Asl e Società Medico Chirurgica organizzano un corso per superare i traumi del Covid

LUCCA

Medici e infermieri da un anno e mezzo sono in prima linea nella battaglia contro il Covid-19 con altissimi rischi di errore dovuto a stress e stanchezza, in loro aiuto adesso arriva anche il regista David Lynch.

La Società Medico Chirurgica Lucchese, insieme alla David Lynch Foundation Italia e in collaborazione con l'Azienda Usl Toscana nord ovest ha avviato a Lucca, con grande successo, uno specifico programma di sostegno per combattere lo stress. Si chiama: «Curiamoci di chi ci cura» e prevede specifici corsi rivolti al personale medico e sanitario, per aiutarlo a combattere il forte stress.

«**Sette** i corsi attivati – spiega Fatima Franco, collaboratrice di

Lynch e vice-presidente della David Lynch Foundation Italia – di riduzione dello stress attraverso un metodo chiamato Meditazione Trascendentale, scientificamente validato, e sul quale anche in questo progetto si sta svolgendo una ricerca. Stiamo insegnando al personale ospedaliero lucchese una metodica che viene utilizzata in tutto il mondo da oltre 10 milioni di persone, appartenenti a qualsiasi ambito professionale. Un metodo facile e piacevole da imparare e da praticare, che una volta appreso si può mettere in atto autonomamente, e si sposa anche con i ritmi di lavoro particolarmente».

La Fondazione di Lynch ha avviato il progetto in molti paesi e adesso anche in Italia.

«Il personale sanitario – aggiunge il regista – soprattutto di pri-

ma linea: medici, infermieri, staff, si sono fatti carico di stress e fatica tremendi per salvare la vita di pazienti affetti da Covid-19. Abbiamo iniziato a insegnare la meditazione trascendentale anche agli operatori sanitari dell'ospedale San Luca, della cittadella della salute 'Campo di Marte' e delle altre strutture di Lucca che hanno aderito ai corsi. In una videoconferenza che ho avuto con loro, sono stati riportati ottimi risultati ottenuti in poco tempo: più ri-

FATIMA FRANCO
"Stiamo insegnando al personale ospedaliero una metodica utilizzata nel mondo da oltre 10 milioni di persone"

lassamento, meno ansia e stress, più energia, mente chiara con maggiore capacità di osservare, capacità di disinnescare fattori di tensione. Per questo motivo abbiamo avuto l'idea di una campagna 'Un'azienda, un ospedale'. Immaginate un'azienda che finanzia per aiutare il personale sanitario di un ospedale ad affrontare lo stress tossico. Che grande servizio questa renderebbe alla comunità e che grande fiore all'occhiello sarebbe per quell'azienda. In Italia stiamo lavorando per farlo diventare realtà». Attualmente la Società Medico chirurgica Lucchese e la David Lynch Foundation Italia si stanno attivando per poter dar vita anche ad altri corsi, con la possibilità di aprire anche a normali cittadini che vogliono apprendere il metodo per vincere lo stress.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

«Ecco perché ho scelto la città di Lucca»

David Lynch e Lucca, «galeotto» fu il festival del cinema. Come è nato il rapporto fra il regista premio Oscar e la città è lui stesso a raccontarlo. Ho scelto Lucca come sede della Fondazione da lui fondata e di cui è anche presidente, dopo essere stato ospite del Lucca Film Festival nel 2014: «Tutto è iniziato quando sono stato invitato al Festival – conferma Lynch – Nell'ambito dei miei incontri, uno era pianificato sui benefici della meditazione trascendentale, e abbiamo trovato l'interesse di una scuola di Lucca dove Fatima Franco, che è istruttrice di Meditazione trascendentale e vice-presidente della DLF Italia, ha iniziato a insegnare la meditazione. A seguito di questo progetto nella scuola, è stata anche avviata e poi pubblicata una ricerca scientifica sui benefici della MT, che sono a disposizione di tutti gli essere umani. Data la grande curiosità e l'interesse, abbiamo continuato a offrire la meditazione trascendentale a tutti i magnifici cittadini di Lucca». La pandemia, poi ha portato a valorizzare modi diversi per alleggerire la pressione che insiste sul personale medico e infermieristico e la meditazione è diventata uno di questi.



Daniela Melchiorre, presidente della Smcl, quando fu vaccinata

L'esperta

«Un anno di super-lavoro e tensioni sempre in carenza degli organici»

LUCCA

Aiutare medici e infermieri a superare lo stress diventa ancora più impellente, alla luce dei recenti casi di sovradosaggio di vaccino Pfizer accaduti nella Asl Toscana Nord Ovest (prima a Massa e poi a Livorno).

«La nostra associazione – spiega Daniela Melchiorre, presiden-

te della Smcl, società medico chirurgica lucchese – è formata da medici e si rivolge prevalentemente al personale medico e sanitario. In questo ultimo anno la vita dei medici di medicina generale e del personale sanitario tutto è stata caratterizzata da superlavoro, grande tensione e responsabilità essendo ancora tutti in prima linea nella battaglia contro il Covid-19. In questo

contesto i corsi della David Lynch Foundation Italia si sono rivelati un valido strumento di aiuto, come ho potuto sperimentare in prima persona. Si deve considerare infatti, la forte pressione, la responsabilità a cui medici e infermieri sono stati e sono tutt'ora sottoposti. A ciò si aggiunge la preoccupazione per la propria salute e per quella dei propri cari».

A portare molti addetti sanitari fino sulla soglia della 'crisi di nervi' e a far crescere quindi anche la possibilità di errore sono gli elevati ritmi di lavoro.

«Ci sono tante casistiche diverse – aggiunge la dottoressa Melchiorre – con medici e infermieri che si sono visti raddoppiare i turni, negare le ferie e perfino crescere le ore di lavoro senza la possibilità di prendere una pausa di pochi minuti. Questo perché il secondo nemico da combattere è la carenza di personale, che ha caratterizzato questo lunghissimo periodo, a cui le Aziende hanno cercato di far fronte, ma che continua ad essere di difficile soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA